

Un mese in città	1.00
Un mese in campagna	1.50
Un mese in montagna	2.00
Un mese in mare	2.50
Un mese in montagna e mare	3.00
Un mese in montagna e mare e città	3.50
Un mese in montagna e mare e città e mare	4.00
Un mese in montagna e mare e città e mare e città	4.50
Un mese in montagna e mare e città e mare e città e mare	5.00
Un mese in montagna e mare e città e mare e città e mare e città	5.50
Un mese in montagna e mare e città e mare e città e mare e città e mare	6.00
Un mese in montagna e mare e città e mare e città e mare e città e mare e città	6.50
Un mese in montagna e mare e città e mare e città e mare e città e mare e città e mare	7.00
Un mese in montagna e mare e città e mare e città e mare e città e mare e città e mare e città	7.50
Un mese in montagna e mare e città e mare e città e mare e città e mare e città e mare e città e mare	8.00
Un mese in montagna e mare e città e mare e città e mare e città e mare e città e mare e città e mare e città	8.50
Un mese in montagna e mare e città e mare e città e mare e città e mare e città e mare e città e mare e città e mare	9.00
Un mese in montagna e mare e città e mare e città e mare e città e mare e città e mare e città e mare e città e mare e città	9.50
Un mese in montagna e mare e città e mare e città e mare e città e mare e città e mare e città e mare e città e mare e città e mare	10.00

Montevideo—Buenos-Aires, Venerdì, 15 Maggio 1885.

Anno I Num. 107

Anno di Roma MMDCCCXXXIX

AVVERTENZE

La Bandiera Italiana si pubblica tutti i giorni, ma a 15 centesimi, e fuori città comincia col 1° e col 16 d'ogni mese.

Le lettere non affrancate saranno respinte.

Le inserzioni si ricevono dall'amministrazione e si pagano anticipatamente.

I manoscritti non si restituiscono.

Ufficio di redazione e amministrazione: Calle 25 de Mayo num. 445.

Si stampa in tipografia propria.

Telefono Gower-Bell No. 283

Telefono la Uruguay No. 763

LA BANDIERA ITALIANA

MONTevideo—BUENOS AIRES, 15 MAGGIO 1885

INDUSTRIE E PRODOTTI

Col nome generale d'industria suole indicarsi il lavoro applicato alle produzioni naturali dello scopo di adattare ai diversi bisogni dell'uomo od accrescerne colla lavorazione il valore. Però vi sono due specie di industrie, quella che si applica alla perfezione od allo svolgimento dei prodotti che possono ricavarsi dal paese nel quale si stabilisce l'industria, e quella che ritrae dall'estero la materia prima e ne forma prodotti che si smerciano nel paese industriale dove sono lavorati.

La prima industria, quella cioè che utilizza i prodotti locali, giova alla produzione interna della quale aumenta il valore, giova alla ricchezza nazionale diretta poiché il prodotto della lavorazione industriale rimane nello stato e giova al commercio di esportazione, quando l'esuberanza del prodotto sulla consumazione e la qualità del prodotto siano tali da poter vittoriosamente competere con simili prodotti sui mercati degli altri popoli. La seconda industria giova al commercio d'importazione e diminuisce il tributo che deve ai paesi produttori dell'estero, perché invece di pagare il valore del prodotto e la mano d'opera che lo rende utile agli usi locali, non paga che la prima delle due quote restando la seconda nello stato nel quale il prodotto si adatta agli usi locali.

Avviene talvolta che questo genere di industrie raggiunga tanto sviluppo da divenire anche un ramo di esportazione, ed in tal caso esse prendono il primo luogo tra i fattori economici della nazione. A tal genere appartiene l'industria degli orologi nella Svizzera, la lavorazione delle sete nei mezzodì della Francia.

Nell'ordine economico d'una nazione è quindi necessario che siano favorite prima le industrie le cui materie prime si estraggono dalle locali produzioni, curando che la perfezione dell'industria possa sui mercati esteri limitare convenientemente coi prodotti simili di altre nazioni; in secondo luogo siano avute in considerazione quelle industrie, che purgiovandosi di materie prime recate dall'estero, giovano ad esonerare il paese dal tributo della mano d'opera che aggrava necessariamente i manufatti del commercio d'importazione; finalmente provvedere che queste manifatture acquistino tanto sviluppo e tanta perfezione da poter rendere lavorati ai paesi produttori quei prodotti che da loro furono tratti greggi.

Nei paesi eminentemente produttori, come sono le repubbliche del Sud America, generalmente l'industria è trascurata e ciò si spiega facilmente considerando qual contingente di vitalità assorbano, le cure richieste dalla produzione, ma se l'esuberanza del prodotto indica la vitalità giovanile d'una nazione, l'industria ne manifesta la virilità e l'intelligenza. La prima è la ricchezza d'oggi, poco o nulla curante dell'avvenire, ricchezza scipuna e oscillante, l'altra è la ricchezza d'oggi unita alla previdenza dell'avvenire, economia e progressiva.

È pertanto dovere di coloro che dirigono le sorti di una nazione favorire con tutti i mezzi possibili le industrie e specialmente quelle che si giovano delle produzioni del paese, incoraggiandole con premi, facendole conoscere con esposizioni, tracciando ad esse la via colle scuole industriali ed eccitandole al progresso colla leva potentissima della emulazione. Assai, se non tutto, rimane a farsi nelle Repubbliche del Sud America a tale riguardo: l'industria è trascurata assai e molto si sacrifica all'abbondanza, poco alla qualità del prodotto.

Qui, nei paesi più ricchi in bestiame, è assai se si pensa alla salazione ed alla conserva delle carni e solo da poco quest'industria accenna ad assumere più ampio e adeguato sviluppo; ma che si fa dei residui? Poco o nulla. Il grasso convertito rozzaemente in sego è spedito all'Europa od all'America Sett.

APPENDICE

ANTON GIULIO BARRILI

AMORI ALLA MACCHIA

Trovo che è bene, e mi basta.—

Ma Lambert aveva ancora la sua tavolozza sul pollice.

Guardando il verde smeraldo, vide che, scambio della pasta tondeggianti, come doveva essere schizzata dal tubetto di piombo

teritoriale ove è sottoposto a lavorazione per l'estrazione della stearina e degli altri prodotti che se ne possono ritrarre, per modo che le candele steariche sono un ramo di importazione per le quali si torna a rimborsare lo straniero della spesa fatta nell'acquisto della materia prima accresciuta dal doppio nolo di andata e ritorno e di tutto il valore della manifattura. Anche coloro che hanno tentato l'impiego di fabbriche di fiammiferi o di candele nel paese hanno necessità di ritirare dall'estero il cotone e la stearina. E ciò dicasi parimenti delle pelli che generalmente si spediscono all'estero salate e si ritornano lavorate e concie. Così delle ossa e delle corna, che potrebbero alimentare una quantità di utili e ricche industrie, e il più delle volte si spediscono calcinate all'estero per esservi utilizzate come concime.

L'industria dei tessuti di lana, nei paesi ove la lana è in così gran copia, è quasi sconosciuta e se qualche cosa si è tentato, i metodi adoperati sono talmente antichi che non danno certo speranza possa il prodotto gareggiare con quanto ci viene dalle manifatture straniere.

È vero che non basta la quantità, ma in questo caso occorre preparare anche la qualità della lana, e ciò vuol essere fatto dai produttori; lo farebbero, se fossero ben consigliati. E, poiché siamo sull'argomento aggiungiamo che tali consigli vorrebbero essere estesi anche alle razze equine opportunamente indirizzate ai diversi usi ai quali vogliono essere adoperate.

Sono pochi anni la coltivazione del lino, che dà prodotto così abbondante, non aveva altro scopo che la produzione della semente che si spediva in Europa; lo stelo si abbruciava senza ritrarne alcun utile. Ora si spedisce anche lo stelo grezzo perché ci sia rimandato poi confezionato in carissima tela. L'olio di lino e la tela che ci vengono dall'estero distruggono tutto l'utile di questo prodotto.

Colla esuberante abbondanza di grano, poco o nulla si è fatto per le distillerie. Sappiamo che il governo dell'Uruguay stabiliva anni sono un premio a colui che avrebbe impiantato la prima distilleria capace di dar un certo prodotto stabilito.

Vi fu chi fece vittoriosamente la prova; ma non sappiamo se il premio decretato sia stato pagato, ed anche essendolo, ciò non basta a dare all'industria quella spinta che serve a proteggerla ed assicurarne l'avvenire.

Abbiamo così accennato ad alcuni dei rami principali delle industrie nazionali nelle quali potrebbe vittoriosamente svolgersi l'attività economica di questi paesi. Sono poche osservazioni che molto si allontanano da quello studio sincero e profondo che vorrebbe essere premesso ad ogni impresa industriale ed anzi dovrebbe essere l'introduzione alla vita industriale di un popolo.

LE DONNE ORIENTALI

Si parlava di cavoli a merenda, ed io fra me ragionai così e così:

I cavoli sono un'eccezionale istituzione come, verbigrazia, i ravanelli: ma i ravanelli sono stati paragonati dall'illustre Alibustur ai falsi colorati; dunque parliamo delle donne orientali.

Il ragionamento, come vedete, corre a filo di... rasoio, di deduzione in deduzione, e spero che nessun lettore vorrà per questo rompersi le scatole. Dunque mi soffermo il naso e incomincio.

Avverto però innanzi tutti gli uomini di poca fede che queste mie elucubrazioni sono il frutto sudato delle più diligenti e coscienziose ricerche. Ho studiato dal vero, come oggi si costuma, esaminando il soggetto da tutte le parti, senza nulla pretermettere.

Voglio credere pertanto che nessun Aristarco mi accuserà di essere troppo superficiale, di non essere andato bene a fondo e d'altre consimili marachelle delle quali ho la coscienza di andare immune.

E questa volta incomincio davvero.

Il mio professore di storia naturale, quando io appartenevo al memorabile gruppo dei sega-panche, ci insegnava che ogni classe ha il suo tipo. Sega-panche, per chi l'ignora, era un nome che si dava a chi, in quella scuola, per la semplice ragione che ci abbandonavamo alla feroce voluttà di tagliare il tavolo per quanto durava la lezione: lavoro delizioso, il cui risultato consisteva in una serie infinita di monogrammi incisi col temperino e di certe iscrizioni erotiche e rivoluzionarie che davano periodicamente un gran da fare allo stuccatore e al verniciatore.

— Ponete mente al tipo — gridava il nostro mentore naturalista con quella sua voce soavemente e cruciosa — Dal tipo si riconoscono le classi.

Ebbene io fossi tutto concentrato nel

c'era uno strascico di tinta fino all'orlo della tavola, e lo stesso dei colori più vicini, che erano per l'appunto il vermiglione e il giallo di cromo.

Anche Blandina, volgendo un'occhiata alla tavolozza del signor Mario, indovinò che cosa fosse avvenuto.

S'era piegata in avanti per osservare la ninfa dipinta nel quadro; poi si era tirata indietro, per guardare il signor Mario; in viso s'era fatta rossa; sul gonfio si era fatta verde, gialla, vermiglia; miracolo che non si fosse fatta di tutti i colori!

— Aspetti, signorina! — disse Mario Lambert.

Vedremo di levare con questa spatola il grosso della tinta; e poi con qualche gocciola di quest'acqua...

— Che! — rispose Blandina.

Veda come io faccio più presto.

l'intaglio di uno stupendo *Viva la Repubblica*, quell'ammonimento fu tante volte ripetuto che qualche cosa di esso mi entrò per le orecchie nel cervello, dove è rimasto a sonnecchiare placidamente fino adesso, in compagnia delle altre noie scolastiche.

Gli è dunque un tipo ch'io vado cercando delle donne orientali per delimitare la classe delle donne orientali in quel mondo femminile, ma con la massima desolazione, vi confesso che non sono ancora venuto a capo di nulla.

Tant'è. La donna di questo paese, miei cari amici d'Italia che mi scrivete domandandomene notizie, non ha un tipo proprio e ben determinato, come avviene a Parigi, a Vienna, a Londra e così via via. È un'assenza deplorabile, compassionevole, tutto quello che volete, ma io non so che farei. Tutto al più sarei disposto a versare un paio di lagrime su questa tristissima constatazione, se non ci fosse di mezzo un guaio: le poche lagrime spendibili me le ha strappate la signora Duse con la sua Odette, ed ora mi trovo al secco come un pezzo di sughero, come un brano d'esca, come la tasca di un contribuente italiano.

Sissignori. Ed ora voi mi domanderete la ragione di questo tesamento negativo. Rispondo subito, perché a siffatta interrogazione sono pronto ed apparecchiato.

Guardate. Per quanto gli orientali sostengono la loro unità nazionale, è un fatto innegabile che dovrebbero invece parlare di pluralità, tutte le volte che toccano questo fatto. Infatti l'Uruguay è un paese cosmopolita, poiché gli indigeni sono scomparsi e la popolazione susseguente andò formandosi di spagnuoli, italiani, francesi, insomma, a furvia breve, di tutte le nazionalità europee.

La Banda Orientale adunque può rassomigliarsi ad un vero e proprio crogiuolo nel quale si fusero le razze, negli incroci i più diversi, i più strani: sangue teutonico e sangue latino, sangue anglosassone e sangue gallico e così di seguito.

Capirete facilmente, dopo ciò, che i prodotti di tali unioni dovevano essere disparatissimi fra loro; e questa, secondo me, è, per concludere, la ragione dell'assenza di un tipo unico nella classe femminile orientale.

Ho detto.

Ora spunta fuori come un bel fungo il quesito. È ciò un bene, o è un male?

Se io vi ponessi davanti a questo fungo e a questo quesito, probabilmente voi trovereste imbarazzati a risolvere, ma io niente affatto. Ed ecco come procedo. Mangio il fungo e rispondo senza la più piccola esitazione. È un bene.

Diamine, se è così. La varietà, miei cari, è ugualmente necessaria in cucina e nella donna, altrimenti a breve scadenza vi coglie la noia e la sazietà — ed è per questo che i Maomettani, i quali di queste faccende sono discretamente periti, hanno la molteplicità dell'harem.

Precisamente così. Fra le donne Orientali volne trovate di bionde e di brune, di sanguigne e di linfatiche, di alte e di piccole, dal seno colmo e dal seno piatto; di tutti i generi, di tutte le misure, di tutte le qualità.

Però la legge naturale che presiede all'incrocamento delle razze è completamente in loro favore; è risaputo infatti che così i tipi si migliorano: o assai.

Dunque, non lo dico per vantarmi, le donne di questo paese sono quasi tutte belle, e nella maggior parte bellissime.

Facciamone sfilare davanti a noi le più notevoli, e giudicate voi stessi se io affermo il vero.

Questa è a me come una Giunone, dalle natiche prominenti, dalle anche balzanzose. Capelli neri e occhioni vellutati, profilo romano e bocca sensuale.

Quell'altra è piccolina, un misto capriccioso di zingara e di Andalusia, che rammenta il sole del mezzogiorno, le romanze barbare cantate sulla chitarra di sotto ai balconi moreschi, e la poesia della vita errante e in gruppo ai dromedari.

Costi è una bionda, dai candori lattei, dai grandi occhi cerulei.

Ma in la veggio una pallida dal capo nervosamente eretto fra una pioggia di ricci castanei, sovra una personcina piena di scatti repentin.

È la sfilata continua per tutte le varietà della bellezza femminile; continua, continua come una processione scesa dai quadri di Raffaele, di Tiziano, di Michelangelo, del Monillo del Rubens e di quanti altri pittori eccellenti lasciarono all'ammirazione dei posteri figure di donne, di sante e di madonne.

Da noi si dice che il dialetto delle lagune accresce grazie alla veneziane, ma non differenzialmente avviene della lingua spagnuola in bocca alle orientali. Siffatto idioma, già per sé stesso dolce e carezzevole, vi suona all'orecchio come una melodia soavissima quando è parlato da una signorina di qui. C'è un qualche cosa di flautato e di incantato, se mi si permette la parola;

Costi dicendo, trasse fuori il suo fazzoletto di tela battista, e senza neanche spiegarlo, lo applicò alla macchina.

— Brava! — esclamò la signora Costanza, che aveva incominciato a capire.

— Ora, anche il fazzoletto ci corre.

— Guarda, zia!

Ed anche la corona marchionale; — rispose Blandina ridendo.

Povera corona, che incutevi tanto terrore alla gente!

Signor Lambert, se lo zio Alessandro lo permette, mi disegnerà Lei un'altra corona da far ricamare sui miei fazzoletti.

Ma badi, la voglio di fiori.

— Sì, di fiori d'arancio! — aggiunse il conte Alessandro.

— Ho capito.

— E con tanto di velo sotto.

— Lodo la vostra perspicacia! — disse mi-

una morbidezza che sembra ovattare anche le frasi più risentite e più scabrose.

Figuratevi che un mio amico, giunto di fresco tra noi, s'ebbe in mezzo alla via certe parole acide e pungenti da una boccuccia rosea per non so quale ragione. Ebbene; l'amico sorrise beatamente, si tolse il cappello e rispose un grazie di cuore.

— Che meraviglia! — esclamò un qualche scettico — Il vostro giunto di fresco non avrà capito un'acca delle insolenze spagnuole.

Ed io rispondo: — Francamente, questo è vero; ma l'amico mi assicurò che le aveva prese per un complimento, tanto era insinuante il tuono della voce.

Del resto qualche cosa di simile l'ho provato io stesso, un giorno in cui sbadatamente fissava una ragazza.

— Que quiere Vd.? mi apostrofò la guardata.

— Acompañarla hasta su casa, si Vd. lo permite, feci io.

— Ebbene vama, replicò soavemente la ragazza, tanto soavemente ch'io ne sono ancora incantato.

Oh, potenza ammaliatrice della lingua spagnuola in bocca delle donne orientali!

Ed ora dovrei parlarvi delle loro fogge di vestire, ma per questo ci sarà tempo e spazio un'altra volta.

Nadec

TRA

COTURNI E GRANCASSE

La festa di ieri mi obbliga a cumulare in una sola le due rassegne delle rappresentazioni date dalla Compagnia drammatica diretta dal signor Cesare Rossi, nelle sere di ieri e ieri l'altro al teatro Cabis. Procurerò di alleviare il mio compito, imponendomi la maggior brevità.

Severità e Debolezza del signor Giovanni Giordano è stata la commedia rappresentata mercoledì sera. Una commedia in quattro atti, per la quale — in grazia delle allegrie risate di cui mi fu cagione — commetterò la *debolezza* di non esercitare in questo momento la mia *severità*.

Di queste risate sono debitore in massima parte all'egregio Rossi, e al bravo Colombini, tipi luno della severità e l'altro della debolezza, intorno ai quali la commedia si svolge per scene esilaranti e talvolta anche efficacemente comiche.

Cesare Rossi — è cosa saputa, ma qui giova ripeterlo — è il più nasuto degli attori drammatici. Il che vuol dire ch'egli ha l'odorato fino, e sa fiutare e indovinare esattamente il carattere che ha nelle mani. Il lungo tirocinio e la completa educazione artistica compiono mirabilmente l'opera naturale. Egli è uno dei pochi attori italiani, un tipo complesso e completo, che sa piegarsi ad ogni parte, o meglio che sa innalzare tutte le parti che gli si affidano all'altezza delle cose perfette. Dove l'autore scade, ei si solleva; dove l'autore è riuscito a darci una creazione vera, ei la incarna e la vivifica, completandola nella ricreazione.

Una prova di ciò l'abbiamo appunto nella *Severità e Debolezza*. Affidate ad un altro, benché egregio, il ruolo di *Tommaso Bruno*, e la rappresentazione non arriverà al secondo atto. Invece — e di ciò tutto il merito è del Rossi — la commedia ottenne un successo d'ilarità, e gli applausi echeggiarono più volte, e dopo il terzo atto s'ebbero per fino quattro chiamate alla ribalta.

Il signor Colombini divide degnamente col Rossi la sua parte di successo. Egli fu un burbero inappuntabile, e accentuò meglio che in tutte le altre volte le sue brillanti qualità comiche. Del che sinceramente me ne rallegro con lui.

Le signorine Zangheri e Grammatica furono due carissime fanciulle, fatte apposta per creare coi loro capricci le più soavi e desiderabili torture. Specialmente quest'ultima, che da vera *Grammatica*, cominciò così bene il verbo amare da intercettare quell'animaccia selvaggia del padre, strappandogli il desiderato consenso per le sue nozze e agevolando il matrimonio della *Maid* del col signor Cesare Rossi.

Tenne dietro alla commedia del Giordano, una farsa del Labiche — *Perché tentasse e non quarante* — che fruttò al pubblico un'altra buona mezz'ora di ilarità e al signor Masi una quantità sterminata d'applausi.

La replica di *Odette* richiamò l'attenzione della folla elegante, che accorse immanemente e si accalca nel teatro piuttosto piccolo, tutte le volte che il nome della signorina Duse-Chechi è stampato sui cartelloni di avviso. Evidentemente, senza meno-

stress Eva, stendendo la mano al conte. — A questi accenti riconosco l'uomo di spirito, che se trovare la parola dell'animella.

— Non era più cinima, oramai! — morì il vecchio gentiluomo all'orecchio della signora Morris.

— Ad ogni modo, vi ringrazio del complimento.

Voglio piacervi ad ogni costo, con buona pace del nostro parente, dai capeggi rossi, e d'una costituzione, come tutti i tiranni che ascoltano la voce dei templi.

Senta, signor Lambert, — proseguì ad alta voce il conte Alessandro.

— Ella deve dimenticare la nostra conversazione dell'altro giorno, oppure, può ricordarla, per averne da me un riparo conveniente.

Accetta lei la mano di mia...

mare i molti meriti degli altri, ella è la colonna principale della Compagnia, la calamita che attira il pubblico al botteghino del teatro, con consolazione grandissima dell'Impresario Cischel.

Un mio amico che ha nella predestinazione tanta fede quanta ne aveva Sant'Agostino, sostiene che la signora Duse è predestinata ai grandi successi, e tutto il segreto sta nel nome che porta, e emerisce il quale *con-* la gente irresistibilmente a teatro.

La freddura non potrebbe essere più ghiacciata, ma io la trascivo come un effetto dei tempi che corrono. Ieri, per chi non sappia, il termometro segnava, la bagattella di 13 gradi.

Schonard

SUL MONTE ERICE

Arrampicandomi sul monte Erice, di lì dove torreggiano enormi alberi che mettono sempre propagini nuove nella terra grassa guardando con occhio d'amore buoi buoni e verdi giganti, che versano ogni anno nella dolce stagione una larga pioggia di fiori sui giovani alberi che li scuotono poi dal loro loggione per farne grazia agli arbusti più bassi.

E arrivai lassù nella città santa di Venere quando era già notte, una di quelle notti splendide che somigliano ai giorni. E, sedendo su quelle enormi pietre pelagiche di fuori le mura, potevo vedere il mar d'Africa gonfio e scintillante come argento strutto nel gran plenilunio di aprile.

Una voce di bambino piangente mi fece correre con la mente alla mia casa lontana dove dormiva a quell'ora la mia Odella nella cuna presso al mio letto, donde nel cuore della notte mi soglio con orecchie studiose avvertire i più lievi rumori che essa fa respirando il fuscio delle coltri e dei lenzuoli in mezzo a cui allunga le gambe e di quali spesso si divincolava cangiando lato. E allora mi alzavo e volevo a vederla dormire la mia creatura, l'occhio della quale non si è fermato su nessuna delle nefandezze della vita, per l'anima della quale non è passato nessun cattivo sentimento, e, nell'indire attorno il rumore del mondo, non sa ancora che cosa sia.

Per educarla gentile le dico che amo i fiori di cui nemmeno mi accorgo, le farfalle a cui non penso, il cielo a cui non levo più lo sguardo, che insegno fin d'ora che vi sono degli angeli che stanno a udirla e a guardarla sempre.

Mi è così facile che tema gli spiriti invisibili e buoni.

E quelle rovine pelagiche non mi ritraevano dai miei dolci pensieri.

Io amo quei popoli vetustissimi che abitano quei luoghi.

Non so nulla del loro riti, della loro arte, delle loro leggi.

Pietre su pietre è il poco che ci rimane di loro; il resto andò perduto, che quegli uomini caddero in disgrazia degli dei, dopo che erano arrivati al colmo della loro fortuna, non avendo voluto pagare la decima dei figlioli, sacrificandoli insieme ai vitelli, ai pulcetri e agli agnelli, i fulmini del cielo, dice la leggenda, caddero su le loro case e sui loro campi.

Ma quegli uomini vollero piuttosto trovar scellini i loro pozzi, arse le messi, ruinare le case, anziché sacrificare i figlioli.

Come mi piace quel popolo di uomini fortissimi e giganti, così tenero per la sua prole!

E che stretta mi sento al cuore quando siedo sulle sue mura ruinate!

A tutte le più libere idee l'anima mia si apre o dà ospizio volentosa.

La decima dell'ingegno e di tutto quanto io posso produrre vo' dare all'umanità; ma voglio miei i miei figli, e, quando le città fossero arse, rotte le macchine della industria umana, bruciate le navi, rase al suolo le chiese e piene le strade di cadaveri insepolti, l'orrore e la paura non mi avvilirebbero fino a riconoscere come diritto dell'umanità l'oscuro mescolamento delle famiglie, la cessione della carne della mia carne e del sangue del mio sangue; ma alla finestra dell'ultima casa fumante, tra i ruderi di un castello minato o sulla tonda dell'ultima nave aspettarsi, ultimo combattente, la palla che dovrebbe spezzarmi il cuore prima di vedere i figli d'una comunità illegittima e pazzia.

G. RAGUSA MOLETTI

NEL BELLO ITALO REGNO

(Valigia dell'UMBERTO I)

Date fino al 23 Aprile

Una nuova occupazione — Si annette qualche importanza, all'occupazione di A-

— Blandina non lo lasciò finire, e si cacciò risoluta nel mezzo.

— Che dici tu, zio?

— E che cosa credi, che cosa credi che sia questa mano, per offrirla in tal modo?

— E lui che deve domandarla.

Mario Lambert tesse le braccia in atto di preghiera, accennando di voler dire qualche cosa.

— E sono io che devo concederla; — aggiunse Blandina, sorridendo al pittore.

CAPITOLO XX

QUESTO FELIX PAUSTOVICH IST.

La storia a questo punto, potrebbe dirsi finita.

Ma in verità per coloro a cui non piacesse, sarà finita anche prima; e gli altri, a cui non

raffali da parte delle nostre truppe (80 chilometri da Massaua, perché è una buona posizione al confine dell'Abissinia e presso Adalia e Zula, su cui la Francia accampa dei diritti).

Il colonnello Salletta occupò codesti villaggi con 80 soldati comandati dal capitano Bognini. Quattro carabinieri egiziani consegnarono il fornito e tre cannoni senza difficoltà. La popolazione è rimasta indifferente. Il primo villaggio ha un centinaio di capanne poste in una pianura ricca di vegetazione, di pascoli, di pastorizia e di caccia.

Vi sono inoltre delle copiose fontane di acqua dolce, e la temperatura ivi è ora di 25 gradi all'ombra.

Questa occupazione non è però piaciuta in Francia, e la Francia ed all'ignavia protestano e sperano

di Torino ha ricevuto il dispaccio seguente da Menotti Garibaldi:

Cisterna, di Roma, 17.

Sig. Direttore della Gazz. di Torino.

Mi permetta di rettificare i fatti circa la cessione di Capra. Con Teresita, Ricciotti, Canzio, Francesca, in nome dei figli minorenni, fu fatta nel 1882 donazione di Capra allo Stato, donazione che Francesca non riconobbe poi perché non valida. Essa venne ora in Roma e parlò per compensi. Saputo andai dal Mancini e dichiarai a nome di Ricciotti, di Canzio per Teresita e di Grazia per Clelia, che mi opponevo a qualunque cessione ove si includesse la condizione di un compenso, come mi riservai di difendere avanti al Tribunale di Torino l'onore dei miei fratelli minorenni.

Grazie anticipate. Saluto.

Devono Menotti Garibaldi.

Su tale proposito il Corriere Ticinese pubblica alcuni dati, che è bene conoscere. Circa 12 anni fa venne, con perizia giurata, determinato il valore dell'isola di Capra 1,300,000, quindi l'Asse ecclesiastico vi pose un'ipoteca di 1,000,000 per obbligarli a restituire l'Asse di Menotti Garibaldi, giacché parte dell'isola fu riconosciuta proprietà di costui.

Ciò è bene che si sappia onde scongiurare il pericolo di vedere un giorno posta l'Isola, venduta o donata allo Stato.

L'università di Genova — L'onorevole Guala ha mandato alla presidenza della Camera la relazione pel pareggiamento dell'Università di Genova a quelle di prima classe.

La relazione conclude per la adozione del progetto presentato dall'on. Coppino.

Riforma importante — Si assicura che il ministro Pessina proporrà un'importante riforma, che limita l'azione degli avvocati, che esercitano la professione dove abbiano parenti nella magistratura.

Libertà di stampa — Il gerente del giornale Il Dovere per tre processi di stampa è stato condannato a tre mesi di carcere ed a 2000 lire di multa.

I processi contro il gerente del Fascio furono rinviati.

Contro un cavaliere — La Sentinella Bresciana scrive:

Un originale, letto la notizia della nomina a cavaliere della Corona d'Italia del signor Compagnoni, preso da subito entusiasmo corse alla tipografia Codignola, e a sue spese fece stampare il seguente avviso:

Cittadini,

Se questa sera non piove, riuniamoci in Piazza Vecchia, per portarci al Palazzo Compagnoni onde fare ovazione a questo nostro concittadino che venne insignito di uno degli ordini cavallereschi (non sappiamo il perché).

Alcuni cittadini.

La Questura, cui il tipografo portò l'avviso a fine d'ottenere il permesso di affissione, scrisse in un angolo della copia, che le fu portata «Non si permette l'affissione perché è uno sfregio ad un concittadino testé fatto cavaliere».

Il processo Brunetti — Il processo contro il prof. Brunetti a Padova, è finito con la condanna ad un mese di carcere.

È stato, moralmente, un insuccesso per la procura del re, intervenuta nel dibattimento in persona dello stesso procuratore del re cav. Antonio Bonomi, quello che a Padova scambiò le funzioni del birra con quelle del rappresentante alla legge.

Il cav. Bonomi ha portato all'indulgenza i propri rancori individuali contro il Brunetti; l'aula della giustizia è diventata campo a diatribe personali, iniziate da chi dovrebbe essere esempio, specchio di serenità e di imparzialità; vi sono stati fieri rimproveri per l'oratore della legge; e in ultimo quando si è trattato dell'applicazione della pena, il Tribunale ha respinto la domanda di tre mesi di carcere fatta dal procuratore regio, Bonomi, ed ha inflitto al Brunetti un mese di carcere, bene o male, un mese di carcere l'irrequieto professore lo aveva fatto, e il Tribunale non ha creduto prudente dare all'eccentrico professore un titolo di credito inesigibile verso lo Stato!

Ma in conclusione, il processo per il quale il cav. Bonomi ha quasi compromesso — ed anche senza il quasi — la dignità del suo ufficio, a che cosa si è ridotto?

A nulla di vantaggio per il prestigio dell'autorità — e il professore Brunetti, che è un eccentrico di prima forza e, politicamente, piuttosto un reazionario, ha finito per essere applaudito persino come liberale...

Provvedimenti sanitari — Si crede che in seguito alle disposizioni prese dal governo francese, anche il nostro ordinerà della brevi quarantene per le provenienze dalla Spagna.

Il Consiglio superiore di sanità ha chiesto ai prefetti notizie statistiche sui casi di vaiuolo, mandando all'uopo un modulo stampato che dovrà essere riempito dai Consigli provinciali sanitari.

Cosa Militari — Il nuovo decreto del reclutamento e l'avanzamento nel Corpo di Stato Maggiore stabilisce che cessano direttamente essere promossi maggiori di Stato Maggiore i capitani di Stato Maggiore, cui spetta la promozione e che, avendo effettivamente comandato oltre un biennio una compagnia od altra unità corrispondente, si tengano sufficientemente istruiti nel comando delle truppe.

Riguardo al reclutamento degli ufficiali superiori, non è più ammesso il passaggio diretto nello Stato Maggiore degli ufficiali superiori d'artiglieria e del genio.

I maggiori di Stato Maggiore possono essere promossi tenenti colonnelli di Stato Maggiore o di fanteria e cavalleria.

I colonnelli di Stato Maggiore possono reclutarsi direttamente fra i tenenti colonnelli di Stato Maggiore e fra i colonnelli comandanti reggimenti di fanteria e cavalleria, purché provenienti dallo Stato Maggiore.

Quanto all'avanzamento dei capitani, questi conseguono la promozione quando trovano nel primo quinquennio d'anzianità.

I maggiori e i tenenti colonnelli concorrono nell'avanzamento cogli ufficiali di pari grado e anzianità di fanteria e cavalleria.

Queste disposizioni sono applicate soltanto in tempo di pace.

Il decreto per il riordinamento della Scuola Superiore di guerra, stabilisce a 45 il numero massimo degli ufficiali ammessi,

clod 36 al primo corso e 9 al secondo corso. Nelle promozioni di uffiziali ammessi godono del favore del primo quinto.

Il Compilatore

RICHIAMIAMO L'ATTENZIONE DEI NOSTRI LETTORI

Sul nuovo e completissimo assortimento di articoli Inglesi e Nord-Americani che ha ricevuto ora il BAZAR INGLESE carta d'ufficio e da lettere con righe e senza, per uso commerciale, amministrativo, nonché carta di fantasia in eleganti cassette di raso e seta, di ogni formato, rigate e legati. Matite con punta di oro.

Valigie assortite di articoli da scrivitoio Cane di ferro e torchi da copisteria. Articoli per fotografare e per uso di studio e di lavoro.

Raccomandiamo ai Nostri Lettori, ecc. il nostro elegante e comodo portafoglio rigato e senza righe.

Anzi la prima qualità e prezzo di prima mano.

E. A. LORELLI, C. & C.

Via Rincón num. 45—angolo Misiones 180 a 190.

112-24 ap.

CRONACA

Si invitano i signori abbonati dei dipartimenti ed agenzie volersi mettere in regola con questa amministrazione.

L'AMMINISTRATORE.

AVVISO — Pacehino noto al pubblico che nel Caffè Goret si ricevono abbonamenti al nostro giornale.

Avviso — Preghiamo i nostri abbonati che non ricevono regolarmente il giornale, di darne informazione a questa amministrazione, perché possa immediatamente provvedere.

L'AMMINISTRATORE.

La nota del giorno — È puramente musicale e ce l'ha portata d'Italia il maestro Raineri, colla sua grande compagnia lirica scritturata pel Solis.

Pel giorno 21 è fissato il debut col capolavoro di Verdi — *Aida*. Sarà una serata splendida, che inizierà la serie dei trionfi ai quali la compagnia Raineri è destinata; poiché l'assente di essa non poteva essere più sapientemente e armonicamente costituito.

Parcechi di questi egregi artisti godono gran fama in Europa, e i tanti di essi sono antiche e care conoscenze del nostro pubblico.

A tutti loro il nostro più cordiale saluto. All'amico signor Raineri una stretta di mano, e l'augurio di buoni affari, che possano compensare i grandi sacrifici pecuniari ai quali è andato incontro, per condurre una Compagnia degna del buon gusto di questo pubblico.

Avviso — Il prof. Salvati Edoardo dà lezioni di Matematica — Nautica — Contabilità — Lingue Italiana — Francese — Inglese — Tedesco.

Calle Vagueron 465.

Lo raccomandiamo ai nostri amici.

Un milione d'indennità — La cifra è parecchio rotonda, pure in seguito a reclamo diplomatico del Ministro nord americano, fu da questo Governo accordata al Signor Tealor a titolo d'indennità per danni sofferti nell'Impresa da lui assunta della ferrovia da Montevideo a Pando.

Reclami — Abbiamo due reclami, l'uno di provenienza mascolina e l'altro femminile, che noi giriamo entrambi alle varie imprese teatrali.

Il reclamo femminile censura la consuetudine di spegnere i lumi della *cassola* non appena sia calato il sipario dopo l'ultimo atto, lasciando in più completa oscurità le signore che devono a tentoni guadagnare la scala di uscita, con gravissimo rischio di qualche caduta.

Il reclamo mascolino manifesta il desiderio che le porte dei palchi vuoti rimangano ermeticamente chiuse, proibendo agli indiscreti e ai soldati di guardarsi di piantarsi sulle porte le quali, restando aperte, lasciano passare delle correnti d'aria che non possono tornare piacevoli al collo ed alla schiena di chi sta godendosi lo spettacolo.

Speriamo che i due giusti reclami provochino da parte delle imprese disposizioni tali che facciamo cessare gli inconvenienti deplorati.

Teolara — L'imprenditore signor Ciacchi ha chiesto all'imprenditore di Solis la cessione per una sola sera di questo teatro, per poter far conoscere al pubblico montevideo *Teolara* — il più recente lavoro di Sardou — non offrendo le scene del Cibiti tutto l'occorrenza alla rappresentazione di questo grandioso dramma.

Speriamo che l'imprenditore del Solis acconsenta, perché sarebbe assai doloroso di veder privati di questo capolavoro, che per la signora Duse Checchi è il vero cavallo di battaglia.

Suicida — Ieri in S. José si suicidava il signor Ucar, parente del conosciuto proprietario del Caffè *Nine Pine*. Signorano le cause che spinsero il suicida alla grave determinazione. Sappiamo soltanto che egli si è dato la morte con un colpo di pistola alla tempia sinistra, mentre trovavasi nella *quinta* del signor Hanuaval.

Aveva 24 anni di età, ed esercitava il mestiere d'incisore in metallo. Addosso gli si rinvenne una lettera diretta al colonnello Garcia, Capo di Polizia del Dipartimento.

Ministero dell'Interno — Da che il Dr. Carlo Castro ha lasciato il portafoglio ministeriale per occupare uno stallone nel senato, il Ministero dell'Interno è rimasto e continua ad essere acciuffato. Molti nomi si sono fatti per indicare il successore, ma fin ora nulla di concreto pare stabilito. Ad ogni modo alcuni colleghi insistono in affermare che la scelta ricadrà sul signor Perez Gomar, e noi registriamo la voce per debito di cronaca.

Coniugi Cappelli — Da mercoledì si trovano fra noi questi due egregi artisti della Compagnia d'opere Lamiase — Crodera venuti ad incontrare alcuni loro congiunti che formano parte della Compagnia Raineri e che sono sbarcati dall'*Umberto I* stamane.

I coniugi Cappelli si tratteranno ancora qualche giorno, e poscia andranno a raggiungere la loro Compagnia che si reca in Tucuman.

Aspirazioni Drammatiche — Il Consiglio Direttivo di questo importante sodalizio prepara per la sera del 23 corrente il consueto ballo sociale, facendolo precedere dalla rappresentazione della briosa commedia in 2 atti: *Le due Gemelle*.

Prepara anche una recita in Teatro per la ricorrenza della festa dello Statuto domenica 7 Giugno.

Aforismi — Un poco di gelosia è un pizzico di sale che dà sapore ad un amore insipido.

Se Giosué tornasse nella terra, molte donne sul tramponto gli comanderebbero di fermare il sole.

Il rimorso è il risultato di una indigestione morale.

L'uomo è la sola candela che brucia da ambe le parti.

Spasate più volentieri una donna piccola che una grande. Fra due mali, bisogna scegliere il minore.

Il Monte di pietà è diverso da tutti gli altri monti. È più facile salirci che discenderne.

Uno dei servizi più piacevoli che si possano rendere ad un amico, è un servizio d'argenteria.

L'amore è un teatro, di cui le donne dispensano i biglietti.

La gelosia è il muro divisorio fra l'amore e l'odio.

L'amore senza danaro è una scarpa verniciata con le suole rotte.

Con sentito dolore annunziamo la morte della signora

SABBA SAMPOL.

moglie del nostro bravo tipografo signor Eulio Sampol, avvenuta ieri poco oltre le dieci antimeridiane, in seguito a una metropertente causata da parto.

Nella sventura che coglie il nostro operaio, la redazione e i suoi compagni di lavoro si uniscono nella vera fraternità democratica per inviargli la loro parola di conforto e la loro stretta di mano.

Per gli emigrati Russi — A suo tempo pubblicheremo il manifesto che i principali uomini della Democrazia italiana rivolgevano ai nostri connazionali invitandoli a mandar loro il loro obolo ad un apposito Comitato sorto coll'intento di sovvenire gli emigrati Russi.

Oggi il nostro amico carissimo Giovanni Casano ci fa sapere che, accogliendo il nobile appello, egli ha aperto una sottoscrizione appunto a tale scopo, e ci invita a pubblicarne man mano i risultati. Al suo desiderio noi aderiamo assai di buon grado encomiando la generosa azione umanitaria e sollecitando gli Italiani qui residenti a versare il loro obolo.

Lista di sottoscrizione

Società Italiana di Mutuo Soccorso *Unione e Fratellanza* (prima lista). \$ 3.50

Ricavato delle liste preced. \$ 76.32

Per finire — Pensiero d'un uomo nello sconforto:

Chiedete l'elemosina, nessuno si occupi di voi; chiedete la borsa vedrete che lo stesso procuratore del re si commuoverà per voi.

Tizio porta un suo romanzo a Caio, critico indulgente.

Mi farai il piacere di leggerlo a testa riposata.

Non ce n'è bisogno. Son sicuro che mi farà dormire anche in piedi.

La *Temperatura* — Bollettino Meteorologico della casa Oliva y Schnabl via 25 de Mayo num. 240.

Montevideo, 11 Maggio 1885.

MAXIMA MINIMA MEDIA

Centigradi. 15 9 12 13

Reaumur. 12 7 14 9 3/4

Farenheit. 61 50 12 55 1/2

PRESSIONE ATMOSFERICA

Dalla g. m. alle 5 p. m.

Ore: — 9 — 1 Ore: — 1 — 5

761 764

LaScriba

TELEGRAMMI

Buenos Aires, 14.

Gli impiegati dell'intendenza municipale fecero ieri una dimostrazione di simpatia all'Indente Alvar.

In seguito ai tumulti verificatisi in Catamarca il governo nazionale manderà un delegato.

In questa settimana si esportarono grandi quantità di grano da Santa-Fé.

Oggi si rimise la Camera per udire la risposta del Ministro della Guerra circa avvenimenti della Rioja.

I fondi pubblici di Buenos Aires si quotano a Londra all'83 per cento.

A Santiago ci fu uno scandalo in chiesa perché il canonico Lugones fu schiaffeggiato da certo Olivera.

La stampa di Berlino dichiara buone le relazioni tra la Germania e l'Inghilterra.

La Russia rinforza le sue guarnigioni alla frontiera, in direzione dell'Austria e della Germania.

Queste nazioni faranno lo stesso.

La guarnigione russa in Polonia fu aumentata di dodici mila uomini.

Il governo ottomano fece larga domanda di cannoni Krupp.

Nelle truppe inglesi del Sudan si diffondono gravi malattie.

Gli insorti del Canada furono battuti.

Vienna, 14.

Telegrammi pervenuti da Pietroburgo fanno consistere la base dell'accordo russo-inglese nell'abolizione della zona neutrale, sostituendola con la demarcazione di confini diretti fra la Russia e l'Afganistan.

Nei circoli governativi di Pietroburgo si considera ciò come garanzia di pace.

Buenos Aires, 15.

La barca «Adele Santander» è completamente perduta davanti a Martin Garcia. L'equipaggio è salvato.

Oggi parte per l'Italia il signor Brunenghi, console generale italiano in Buenos Aires.

ULTIM'ORA

Domani cominceranno le prove corali della Compagnia Raineri in Solis.

Siamo certi che i conquistatori d'ufficio

non mancheranno di assistervi, per ammirare la bellezza più o meno imbottite delle signore coriste.

Domani, a bordo del *Sud-America*, prenderà imbarco il nostro egregio amico Salvini che si reca in Italia per una gita di piacere.

Gli diamo il buon viaggio.

Sullo stesso vapore partono gli artisti Pietro e Giulia Cesari, e il console italiano in Buenos Aires, signor Brunenghi.

Sono state ritirate dal Museo Nazionale le bandiere che devono essere restituite al Paraguay.

Il Fiscal del Crimen ha accusato i giornali *La Razón*, *La España* e *La Patria* per le notizie da essi pubblicate sulle pessime condizioni della sicurezza pubblica nella campagna.

L'*Umberto I*, arrivato in porto la scorsa notte, ha portato 546 passeggeri per Buenos Aires, e 225 per Montevideo, dei quali 76 che costituiscono il personale della compagnia Raineri.

È arrivato pure il vapore *Scrivia*, con procedenza da Napoli, avendo toccato Genova e Rio Janeiro.

Ha portato per Buenos Aires 600 tonnellate di carico e 594 passeggeri, nonché 69 passeggeri e 400 tonnellate di carico per Montevideo.

I passeggeri furono sottoposti all'osservazione sanitaria di 24 ore, e sbarcarono domani.

Ringraziamo la Presidenza della società «Legha Lombarda Corale e Istrumentale» pel gentile invito alla festa che si darà presso quel sodalizio nella sera di domani.

REVISTA

DE CEREALIS Y FRUTOS DEL PAIS

Montevideo 9 de Mayo 1885.

Trigos superiores del Carmelo y Colonia

los 110 kilos. \$ 3.10 3.40

de Lombaria. 3.10 3.40

de Rosario. 3.00 3.20

de de plaza. 2.70 3.50

de Buenos. 2.40 3.60

de Regular. 2.00 2.50

de de Flandes. 1.50 1.80

de Maiz. 1.35 1.40

de degranado, feneja. 2.00 2.20

de de Buenos. 1.50 1.30

de Amarillo deplaga. 1.35 1.45

de de Buenos. 1.35 1.45

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 1.70

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 1.50

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 0.65 0.70

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 0.50 0.60

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 1.70 1.90

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 1.50 1.40

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 1.20 1.50

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 5 1/2

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 7 1/2

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 6 1/2

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 4 1/2

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 0.65 0.70

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 0.50 0.52 1/2

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 1.20

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 1.25

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 0.10

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 0.05

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 2.10 2.90

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 1.20 1.30

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 0.40

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 0.20

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 2.40

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 20.50

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 18.00

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 2.40 2.60

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 2.40

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 2.30

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 1.60

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 3.00

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 2.90 3.00

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 2.70 2.90

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 2.60 2.80

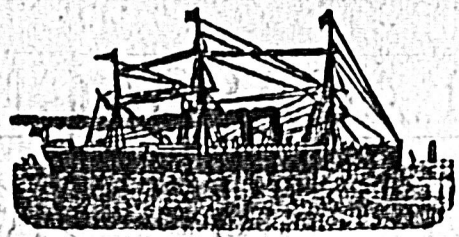
de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 2.40 2.60

de de Embudo las 9 (5 con bolsa. 2.20 2.30

de de Embudo

SOCIETA GENERALE DI TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
LINEA BIMESILE DA NAPOLI A BUENOS AIRES
 Partenza da Montevideo il 14 ed il 17 d'ogni mese il magnifico vapore

POITOU



Comand. — LEMAITRE

Partirà il 19 Ragio per Rio Janeiro, Bahia, Barcellona, Marsiglia, Genova e Napoli
 Si danno biglietti di passaggio d'andata e ritorno con bilasso del 20 p. per la 1a, 2a e 3a.
 Le persone che desiderano far venire passeggeri d'Europa pagheranno per il passaggio ritirando una lettera di credito: nel caso che non si effettui il viaggio verrà loro restituito integro l'importo.
 Nel caso di quaresima l'Europa, le spese dei passeggeri di terza classe saranno per conto della compagnia.
 Si ammette carico a nolo per i punti suddetti ed inoltre per Valencia, Alicante, Cartagena e Malaga.
 Si fanno assicurazioni contro della Società. Per maggiori informazioni di per gli Agenti.
 M. Lamas e Comp. — Via Zavalá 174.

PARRUCCHERIA CONTINENTALE
 DI
LORENZO PITTALUGA

Comunico al miei clienti e al pubblico che ho aperto una casa nel ramo di parrucchiera, sita in via 25 di Maggio, Num. 230, ove gli interessati troveranno un completo assortimento di camicie, camicette, cravatte, calze, fazzoletti, bastoni, ombrelli e articoli di fantasia in generale.
 Profondero direttamente ricevute dalle migliori fabbriche europee.

SPECIALITÀ IN GUANTI DELLA MARCA DEUT ALCOFFET E CA. DI LONDRA
230-VIA 25 MAGGIO-230
 MONTEVIDEO 62-28 m.p.

ACQUE MINERALI
 DELLE RR. TERME
DI MONTECATINI

Unici agenti per l'Impero del Brasile Rio della Plata e Paraguay
GARAVAGNO H. E. C.
 Montevideo—CALLE COLONIA—Esquina FLORIDA—Montevideo



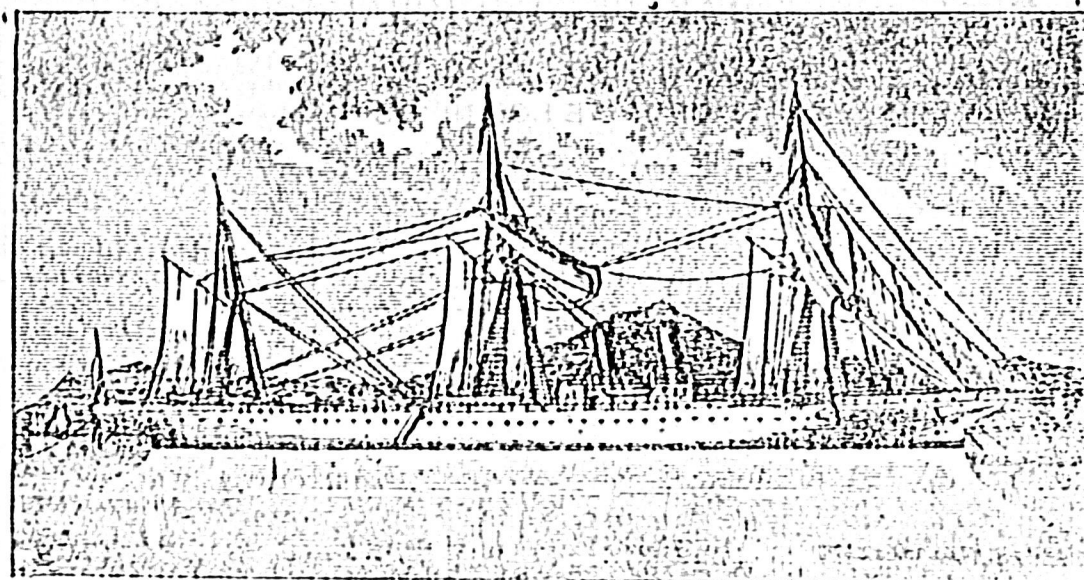
ESTUDIO FOTOGRAFICO
DE LOS ANDES
 85 CALLE IBICUY 85
MONTEVIDEO

Unico stabilimento ne suo genere, in questa Capitale, sia per il lutto, come per la precisione dei lavori.
 Prezzi moderatissimi che non temono competenza.

REGALO
 Durante la stagione balnearia per 2 \$ la dozzina si hanno ritratti ALBUM.
 Specialità nella riproduzione di qualsiasi ritratto, anche di grandezza al naturale.

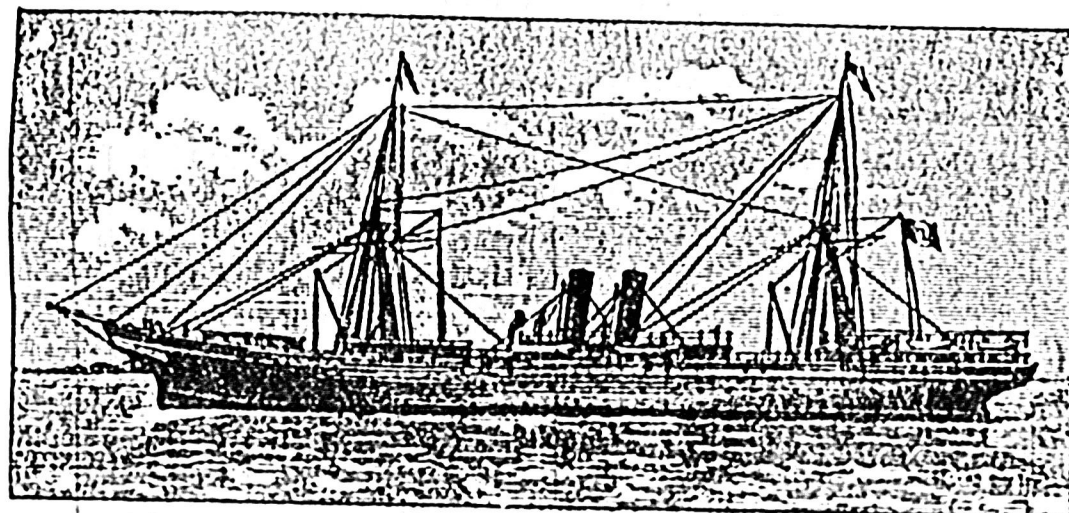
REBAJA DE PASAJES
MENSAJERIAS FLUVIAKES
A VAPOR
RES NON VERBA
 Nuevo itinerario da verano
 Desde esta fecha queda establecido el antiguo itinerario, saliendo de Montevideo:
 Lunes vapor JUTTER.
 Martes vapor OLIMPO.
 Miércoles vapor COSMOS.
 Jueves vapor SILEX.
 Viernes vapor OLIMPO.
 Sábado vapor VILLA DEL SALTO.
 Domingo vapor SATURNO.
 Los precios de pasajes para el litoral tienen 25 p. de rebaja.
 Montevideo, Marzo 4 de 1884.
MONTEVIDEO | BUENOS AIRES
 Zavala 51 Reconquista 143
 54 p. 23 m.

LA VELOCE
 NAVIGAZIONE ITALIANA
 LINEA POSTALE E COMMERCIALE A VAPORE COL L'AMERICA MERIDIONALE
 ARMATORE CAJ. MATTEO BRUZZO



Viaggio ceierissimo da Montevideo a Genova
IL MAGNIFICO VAPORE ITALIANO
SUD-AMERICA
 Viage en 19 dias
 Comandante Cav. S. ROSASCO
PARTIRÁ IL 16 DE MAGGIO PER GIBILTERRA GENOVA E NAPOLI
PREZZI DI PASSAGGIO PER QUESTO VAPORE
 Primi posti per ogni piazza, pezzi 100 | Terzi posti 40
 Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia a Montevideo e Buenos Aires di 3a. classe al prezzo \$ 30 in oro, ritorno l'importo depositato, ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio. La partenza da Genova è il 3 e 19 d'ogni mese.
 Il biglietto del vapore è compreso nel passaggio.
 Si emettono cambiali in oro su qualunque paese o città d'Italia.
 Agenzia generale: MONTEVIDEO, — Via Piedras 142 y 144
 Agente General: P. Christophersen.
 A este vapor le seguirá el magnifico piroscalo NAPOLI que saldrá el 27 del corriente.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
SOCIETA RIUNITE FLORIO E RUBATTINO
 AGENTI GENERALI AL PLATA LAVARELLO E C.



PERSEO
 PARTIRA IL 2 GIUGNO IL COMODO E CELERE VAPORE
 Si fanno esequiro pagamenti di Vaglia in qualunque Ufficio postale del Regno d'Italia—Si fanno passaggi di chiamata—dal Italia e dalla Spagna per Montevideo e Buenos Aires—apezzi 30 ogni piazza
 PER MAGGIORE DETALLE—LAVARELLO E C.—MISSIONES 50

SOCIETA ANONIMA
 Capitale Emesso lire italiane 50.000.000

FLOTTA

VAPORE	TONNELLAGGIO	VAPORE	TONNELLAGGIO
Lilloe	1200	Principe Amedeo	1200
Lombardia	1200	Principe Odone	1200
Malabar	1900	Raffaele Rubattino	5500
Malta	1000	Roma	2300
Manilla	5000	Sarag	5000
Marsala	2300	Sardagna	400
Mediterraneo	1800	Sciria	3000
Messina	1200	Scila	1200
Moncalieri	600	Stura	2500
Moretto	100	Svevia	1500
Napoli	450	Schunette	2500
Onone	5000	Scilla	800
Ostia	700	Sicerto	1300
Ostia	2200	Singapore	5600
Perseo	5000	Solanta	2500
Pachino	1200	Sumatra	2200
Polevera	2500	Taurina	1800
Palermo	450	Tigre	400
Palma	900	Torino	800
Palma	1000	Tortola	150
Palma	2500	Toscana	400
Perseo	1400	Umbria	300
Perseo	800	Venezia	900
Piemonte	100	Vesuvio	700
Piemonte	400	Vincenzo Florio	4500
Piemonte	500	Washington	4500

25 P. DE REBAJA
CASA FRANCESA DE MAQUINAS DE COSER
 DE AUGUSTO BARRET -- HIPOLITO ANGENSCHIEDT sucesor
 delosito depósito

de todas clases
 de maquinas de coser
 como ser
 de Singer, Horne, Bradbury,
 Howe, Wilson
 máquinas de brazo
 por
 mayor y menor
 Gran taller de composuras, único en este ramo que puede garantir su trabajo
CALLE CIUDADUELA 158-160
 MONTEVIDEO 69-ta.p.

AMARO MONTE CUDINE
 APERITIVO ITALIANO—UNICO DEPOSITARIO—GIOSUE BONONI
 148-25 AGOSTO-148 22a.h.

AUX LIENS DES NATIONS
 FABRICA ESPECIAL DE MALAS Y ARTICULOS DE VIAGE DE L. SORBET

Specialidad de Baules de cuero, Ma-las de secreto, Ba-las de viaje de todas clases Medios mun-dos surtidos por mayor y menor.
 Se hacen sobre medida cualquier pe-dido de trabajos, concerniente al ramo de maletaria y bau-leria.

CALLERIN CON NUMERO 100

DEPOSITO DE ARTICULOS

DE IMPRENTA LITOGRAFIA Y encuadernacion
CASA ARISTIDE BEDUCHAUD E HIJOS
 177-CALLE SARANDI-179
 Surtido completo de tipos, útiles y papeles de las mejores fabricas Europeas y Norte-Americanas

POLIZAS EXACTAS
 Envío directo, ó por casas en Montevideo, para cualquier punto del pais ó del ex-tranjero.

Maquinas Marinoni, Minervas, Prensas á mano, Maquinas y tintas para litografia.
 Unicos representantes de las tintas y barnices de Lorilleux

MOTORES A GAS DE OTTO
 La casa única y mejor surtida del ramo, se encarga de toda clase de pedidos de Euro-pa y Estados Unidos por mercaderías de cualquier género á condiciones módicas, garan-tiendo la más exactitud en las transacciones.



FABRICA DI TABACCO
 CAFE MACINATO A VAPORE
 ONOFRIO TRIAY
 URUGUAY N° 2 A 10, ANGOLO CIUDADELA

JAULERIA
PAJARRERIA LOMBARDA
 DE P. CAPRANI Y DEMARIA
 Pajaros extranjeros y del pais, trampas, jaulas y cedazos, por mayor y menor.
 Se hace toda clase de trabajos concer-nientes al ramo
 159—CALLE RINCON—159
 123 22 a. p.



RIGUROSAMENTE INCOMPATIBLES
 Son los precios que relativamente á las clases de calzado hemos establecido.
 El publico puede acudir á nuestra casa con la perfecta seguridad de conseguir el calzado que desea—pues á más de tener disponible un excelente surtido de calzados finos estamos en condicion de hacerle sobre medida cualquier calzado con la mayor prontitud.

Materiales, operarios y hormas son de primer orden y de ningún modo cedemos á nadie á que tenga mejor, como á la vez que hagan precios menores de lo que son de nuestra costumbres.
 Se atiende con preferencia á los calza-dos finos, pero esto no nos impide tener disponible otras clases que por su esmerada confeccion resultan más baratos de los que venden los más afamados Barattilleros.
 25 DE MAYO 191—CASI ESQUINA ZAVALA
 Manfredi hnos.

New-York Life Insurance Company
LA NUOVA YORK
 COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI SULLA
VITA

Dagli Stati Uniti
 346 & 348 Broadway, New York E. U. A.
MORRIS FRANKLIN, Presidente
WILLIAM E. BEERS, Vice Presidente
 ed Attuario.

A. G. DICKINSON
 Direttore Generale per il Sud e Centro-Am-e-rica, Repubblica Messicana ed Antille
 FONDATA NEL 1845—ESTERENZA 40 ANNI
 Attivo, effettivo, al 1° Gennaio 1885
 \$ 59.283.753-57

La New-York Life Insurance Company
 Una compagnia puramente mutua, po-ché non ha capitali per azioni, né azionisti che dividano le sue utilità ó intervengano nella sua direzione con discepiro dei suoi possessori di polizze, nell'interesse dei quali s'amministra esclusivamente la Compagnia.
 Questa Compagnia rilascia le migliori classi di polizze d'assicurazioni della vita.

Polizze ordinarie della vita—Polizze sul la vita per tempo limitato—Polizze di do-tazione—Polizze di rendita vitalizia—Po-lizze d'inversione tontina.

GIUNTA FISCALIZZATRICE E RELATORA PER LA

REPUBBLICA ORIENTAL DEL URUGUAY
 M. Artagaveitia . . . della casa: Fratelli Artagaveitia & Ca.
 E. M. Alpine Byrne . . . R. Huahua & Ca.
 Federico Cibila . . . Fratelli Cibila
 Eduardo Cooper . . . Drablie Crothers & Ca.
 Castellanos e Delich
 Deluchi fratelli.
 J. A. Giuliani . . .
 E. Grandi . . .
 Leonardo Goldaracena . . .
 Tomás W. Howard . . .
 Augusto Hoffmann . . .
 Juan J. Izquierri . . .
 Augusto Morales . . .
 F. Topin . . .
 José de Umanán . . .
 Agustín Urqu . . .
 William Williams . . .
 M. Llamas, e Ca.
 Machado e Goldaracena
 Tomás W. Howard & Ca.
 Direc. de la fca. Laig
 Izquierri & Ca.
 Feixoto, Morales & Ca.
 F. Topin & Ca.
 Urqu & Ca.
 Ministro de E. Unidos

N. GODDARD
 Agente General per la R. U. dell'Uruguay.

A. B. BOUTELL
 Sotto-Agente.
 VIA SOLIS 53 (1° PIANO)
 Giuseppe M. Q. Aguirre
 Solicitador, via Treinta y Tres núm. 137.

SARTORIA DI GENOVA
DI GIOVANNI BADARACO

Antica casa, speciale per l'esattezza delle misure per l'assortimento di abiti di uomo e da ragazzi, per modicità dei prezzi e per la grande varietà di cammi- che mensilmente si ricevono dalla Francia e dal-l'Inghilterra.
 213-18 22 JULIO-1884

HOTEL DE LONDRES
 CALLE COLON, ESQUINA 25 DE AGOSTO
PROPRIETARIO JOSE DRAGO

Este importante establecimiento, fundado hace poco tiempo, tiene excelentes comodidades para pasajeros especialmente para familias, y un completo y bien atendido servicio de sirvientes y sirvientas, cocineros y de mis empleadas.
 Precios módicos, cuartos bien amueblados, con ventanas y puertas a la calle. Pasan enfrente dos trenes y á una cuadra de distancia otros tres. Comida para todos los paladares.

VISITE NEL ESTABLECIMIENTO
 LUJO, ASEO Y ELEGANCIA

55-10 A. P.

GRAN DEPOSITO DE MAQUINAS DE COSER
A. FRANCHI
 CASAS POR MAYOR Y MENOR EN

MONTEVIDEO | 136-Itzaingó-136

—

Surtido general

de hilo, seda, aceite

y todas las pie-
 zas concer-
 nientes al

ramo

Máquinas de las
 mas modernas,
 sistema Champion

PRONTITUD Y PRECIOS MODICOS

AL BUTUCUDO

ESPECIALIDAD EN CAFÉ TOSTADO Y MOLIDO

MARAGOGIFE YUNGAS

CARACOLILLO MARTINICA LAVADA MARCA CEBADA EN CHOPPE

MOKA Y OTRAS CLASES

J. B. MOIRAT
 219—CALLE BUENOS AIRES NUM.—219

LICOR DE LOS INDIOS MATTO—GROSSO CERVEZA STRASBOUR